

L'intervista

La prefetta "Roma riparta ma con prudenza"



Gerarda Pantalone

● a pagina 5

La prefetta Gerarda Pantalone

"Città di nuovo in marcia ma serve senso civico"

di **Lorenzo d'Albergo**

—“—
**Vedere più gente
in strada non sarà
un segnale negativo
Non possiamo
controllare tutti**
—”

Dall'inizio del *lockdown* in poi, anche la vita della prefetta Gerarda Pantalone è diventata un unico flusso di videocall e riunioni virtuali. La settimana è partita con il vertice 2.0 con le forze dell'ordine per fare il punto sul primo fine settimana della Fase 2. I report di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza, spiega la titolare di palazzo Valentini, «non parlano di assembramenti nei parchi. Al massimo di affollamento».

Prefetta, le immagini mostrano ville e giardini pieni.

«Il primo fine settimana della Fase 2 è coinciso con il bel tempo. Agenti e

militari hanno vigilato e chiesto a chi si avvicinava troppo a un'altra persona di ristabilire la distanza di sicurezza. I romani, in linea generale, si sono mostrati responsabili. Anche chi era senza mascherina ha rispettato il distanziamento».

Da lunedì, con le nuove aperture, ci saranno più agenti in strada?

«Non possiamo mettere in strada un controllore dietro a ogni cittadino. Anche perché i romani sono quasi 3 milioni. Con le prossime riaperture, dovranno munirsi una volta di più di senso civico. Roma deve ripartire e le premesse sono buone. L'ho visto con i miei occhi ieri (domenica, ndr)».

Dov'è stata?

«Vicino casa, alla Balduina. Ho visto tanti ragazzi che si salutavano sfiorandosi il gomito. I tempi sono cambiati e la città lo ha capito. Nelle prossime settimane servirà un ulteriore scatto. I romani dovranno capire che vedere più persone in strada non è un segnale negativo».

Le riaperture restano comunque una sfida in più per la sicurezza.

«Abbiamo parlato con l'Ispektorato

del lavoro e i carabinieri per i controlli nei negozi. Per chi non rispetta i protocolli di sicurezza scatterà la chiusura. Saremo inflessibili, ma l'intento non è penalizzare gli imprenditori. Queste verifiche sono a supporto delle imprese, dei lavoratori e dei clienti».

I trasporti? Lunedì reggeranno al nuovo impatto?

«Le stazioni della metro e i capolinea più importanti saranno presidiate. E con Atac abbiamo stretto un accordo che permette agli autisti di chiamare le nostre centrali operative premendo un solo tasto in caso di



situazioni di criticità».

Capitolo spiagge. Vi preoccupa?

«Anche qui sarà importante che i romani capiscano che la vita con il virus è cambiata. I numeri in questo senso ci confortano: sabato sono state controllate 24 mila persone e 3.500 attività, domenica 19 mila persone e 3 mila attività. Alla fine le sanzioni sono state 150 e 125. È chiaro, sarebbe stato meglio chiudere a zero. Salvo alcune eccezioni, come un gruppo trovato a giocare a carte in garage, è andata bene. Insomma, nessun aperitivo pericoloso».

Cosa pensa di un'eventuale nuova stretta sui parchi?

«Ripeto, ci sono state solo situazioni di affollamento. Ne ho parlato con la sindaca Virginia Raggi e mi ha riportato le stesse valutazioni. In vista del prossimo fine settimana, se servirà, rivedremo il piano dei controlli. Vale anche per le spiagge: bene hanno fatto Raggi e i sindaci di Fiumicino e Civitavecchia a chiuderle. A Ladispoli hanno valutato in un altro modo. Era un test, ma auspico che da qui in avanti ci sia uniformità per evitare che i romani si affollino tutti negli stessi lidi».

E lei dove passerà le vacanze?

«Sul litorale... romano. Il premier Conte ha detto che si faranno le vacanze. Ma ogni decisione, come ripete sempre il governatore Nicola Zingaretti, si baserà sul trend dei contagi. Tra una settimana sapremo come e quanto avrà inciso la Fase 2».

© RIPRODUZIONE RISERVATA